

<http://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/mezzi/forze-navali/Pagine/Astice.aspx>

<http://www.marina.difesa.it/EN/thefleet/home/Pagine/Astice.aspx>



STORIA DELLA NAVE

Nave Astice nasce come “Dragamine amagnetico litoraneo” tipo M.S.I. (Inshore Minesweeper) ed ad essa viene assegnato il distintivo ottico 5452. È stata impostata il 22.09.1956 nei cantieri C.R.D.A. di Monfalcone, varata il 16.01.1957 e consegnata alla Marina Militare il 19.06.1957.

Il 10 luglio del '57, il dragamine Astice inizia “a batter l’onda” per quella che sarà una lunghissima carriera in mare. È così che vengono mollati gli ormeggi per effettuare in mare le prime esercitazioni elementari e il montaggio e controllo delle apparecchiature di bordo. Il giorno dopo il varo c’è il primo trasferimento nella vicina Venezia. Per il restante 1957 l’Unità naviga prevalentemente in quello che una volta veniva chiamato il “Golfo di Venezia”, dominio incontrastato della Serenissima (Repubblica Marinara di Venezia), l’odierno mar Adriatico, sino a far sosta nelle antiche città marinare di Taranto e Augusta in Sicilia.

Dal 4 al 6 Aprile del 1958 l’Astice compie la sua unica sosta al di fuori del territorio nazionale, nella bellissima isola-stato di Malta che solo poco più di un decennio prima si era mostrata come spinosissimo punto strategico per i convogli italiani diretti in Libia. Da qui, infatti, partivano gli attacchi aerei contro le navi italiane che rifornivano il fronte italo-tedesco nell’Africa settentrionale. Dopo una sosta a Napoli, ecco la prima volta a La Spezia, Base Navale della Marina Militare Italiana e sede del Comando Dragamine. Sarà proprio nel mare del “golfo dei poeti”, dove nacque grazie alla volontà del Generale del genio navale

Benedetto Brin, la Base Navale di La Spezia, che nave Astice inizierà l'addestramento elementare alle operazioni di dragaggio.

Eccezion fatta per trasferimenti con soste di pochi giorni ed esercitazioni fuori le acque spezzine, come Genova, Civitavecchia, Napoli, Gaeta, Castellammare si deve attendere il 1967 per un trasferimento più ampio che porterà la dislocazione della sede della 74ª Squadriglia dragamine in Sicilia e precisamente a Messina. Inizia così il trasferimento il 2 agosto del 67 da la Spezia con tappa a Porto Santo Stefano, caratteristico paese che sorge sul lato nord del promontorio dell'Argentario, a Napoli e infine Messina, dove la Nave rimarrà fino al 20 giugno del 1978 eccezion fatta per trasferimenti con soste di pochi giorni ed esercitazioni nelle acque prospicienti Augusta, La Maddalena e Catania. Il 20 giugno 1978 l'Astice lascerà definitivamente il mare di Sicilia e tornerà a La Spezia per continuare a svolgere il proprio compito istituzionale sino al 1985.

Tra il 2001 e il 2003 vengono eseguiti a bordo grandi lavori di trasformazione, eseguiti presso l'Arsenale della Marina Militare di La Spezia. Tra i lavori più importanti effettuati c'è il rifacimento totale della sovrastruttura prodiera in alluminio che ospita la segreteria unica di bordo e la plancia coperta con, all'interno, il timone, il quadro di controllo dei motori termici, il tavolo di carteggio con la cassetta per le carte nautiche e le pubblicazioni nautiche, nonché tutta la strumentazione d'ausilio alla navigazione e che permette le comunicazioni con le altre navi. La plancia è stata dotata anche di relative alette per il controllo delle manovre e per il rilevamento dei punti cospicui. A poppavia della sovrastruttura trova posto il camerino del Comandante con relativo bagno e divano-letto. In oltre sono stati ricavati a prora due locali igienici distinti per il personale femminile e maschile. La coperta (nel 2005) è stata riportata al vivo legno originale, cosicché sono visibili le doghe di teak costituenti la coperta, ricoperte di una sola vernice trasparente protettiva. Queste macro-modifiche hanno cambiato parte dell'aspetto esterno della nave, in maniera decisamente più funzionale ed adatta ai compiti istituzionali ad essa assegnati.

Il 19 giugno 2007 Nave Astice ha festeggiato i suoi "primi" cinquanta anni di attività operativa.

SCHEDA TECNICA

Tipologia:	Classe:	Altro:
Navi Ausiliarie per Addestramento (AXL)	Aragosta	A 5379
Cantiere:	Cantieri Riuniti dell'Adriatico - Monfalcone	
Dislocamento:	177 t	
Lunghezza:	32,4 m	
Larghezza:	6,48 m	
Immersione:	2,10 m	
Apparato motore:	Due motori MM.TT.PP. FIAT da 500 HP ed 2 diesel FIAT – MERCEDES MB 820	
Apparato Elettrico:	Due diesel FIAT – MERCEDES MB 8	
Potenza:	500 KW (670,51 HP)	
Velocità:	12 Kt	
Autonomia:	2600 NM	
Equipaggio:	13	

